

## OSSERVATORIO ORARIO DI LAVORO

Il 28 u.s. si è svolta la terza riunione dell'Osservatorio sull'orario di lavoro alla quale non hanno preso parte SIBC e Fisac/CGIL, in quanto non firmatari di contratto.

Si è rilevato, dall'analisi dei dati statistici forniti dalla Banca, che la flessibilità in ingresso e l'intervallo pomeridiano siano ampiamente utilizzati e stabilizzati, consentendo, grazie alla differenziazione di utilizzo, l'organizzazione delle attività lavorative.

Sottolineiamo, invece, come ancora non si possa evincere, nell'applicazione di diversi altri istituti, la stessa fluidità di utilizzo, sia per una non omogenea volontà delle diverse Strutture di adeguarsi al cambiamento culturale in corso, sia per un'eccessiva "burocratizzazione" delle procedure.

In particolare, evidenziamo che il mancato o ritardato **adeguamento di Siparium** non giovi alla semplificazione e la tanto declamata autoamministrazione, ma costituisca, invece, nella quotidianità, uno dei primi sconcertanti ostacoli.

Si è riscontrata solo una parziale realizzazione delle nostre ripetute richieste.

In particolare:

- adeguamento delle fasce retributive per i congedi parentali;
- modifica nell'inserimento dei permessi per L.104 che renda autonomo l'utente, come avviene per tutti gli altri congedi, nella gestione di spostamenti e cancellazioni;
- possibilità di visualizzare gli accantonamenti della banca del tempo come già in essere per la banca delle ore;
- attribuzione automatica dell'eccedenza oraria ai dipendenti a part-time in caso di partecipazione ad iniziative formative di durata superiore al proprio orario giornaliero.

Ad eccezione del primo punto, infatti, la mancata realizzazione delle altre priorità è stata motivata dalla Banca con "impegni dovuti agli adeguamenti relativi alla riforma delle carriere.

Risulta quanto meno strano che tale priorità non sia stata, invece, da impedimento, **a fronte dei "richiami" all'ordine del Dr. Proia, all'effettuazione delle modifiche alla procedura nella gestione dei turni e dello straordinario** al fine di consentire un puntuale controllo.

Segnaliamo, infine, alle colleghe e ai colleghi in part-time che partecipano a corsi di formazione che, non essendo possibile l'attribuzione oraria eccedente, dovuto alla mancanza della timbratura, sarà necessario farne espressa richiesta alla Segreteria di competenza.

Per quanto riguarda i **congedi** le scriventi OO.SS. hanno chiesto il superamento del limite massimo di 5 ore nella fruizione dei permessi banca ore e congedo straordinario per festività soppresse, poiché tale rigidità, legata ad una vecchia gestione ormai superata, non collima con i nuovi strumenti sull'orario di lavoro, come ad esempio nel caso in cui si opti per l'orario concentrato.

Sempre in tema di congedi abbiamo segnalato che il mancato riconoscimento economico delle ferie non godute prima della cessazione dal servizio è iniquo in caso di cessazione immediata, come sancito anche da una sentenza europea.

Per quanto riguarda i congedi per terapie salvavita si sollecita un intervento volto a permetterne la fruizione anche ad ore, con particolare riferimento alla radioterapia e terapie non in day hospital.

Abbiamo, infine, richiesto per i congedi straordinari, nel caso in cui la visita medica o la terapia sia svolta in località diversa dalla residenza o dalla sede di lavoro, di prevedere un'ulteriore eccezione riferita a malattie oncologiche o di pari gravità.

Sulle tematiche relative al **telelavoro** abbiamo sottolineato come la discrezionalità affidata ai Capi delle strutture, intesa a giustificare il non riconoscimento del telelavoro, comporti iniquità nell'assegnazione di attività telelavorabili: è necessario effettuare interventi sulle Direzioni volti a sensibilizzare maggiormente una diversa assegnazione dell'interessato presso strutture che consentano lo svolgimento di mansioni telelavorabili.

E' stato, inoltre, chiesto che eventuali deficienze orarie possano essere recuperate nell'arco del mese di riferimento, anziché nella settimana in cui si verificano, superando l'attuale rigidità.

Abbiamo chiesto anche che i dati forniti su tale istituto non siano sul numero di telelavoratori per anno, ma siano distinti tra "rinnovi" e "**nuove assegnazioni/domande**".

Abbiamo sollecitato la pubblicazione delle linee guide per il **lavoro delocalizzato**, annunciate già nello scorso Osservatorio, al fine di rendere noti a tutti, ivi compresi i gestori più o meno reticenti, gli interventi di semplificazione dell'iter di richiesta.

In relazione alla risposta in tema di **L.104** pervenuta di recente, e solo a seguito di sollecitazioni, alle scriventi OO.SS., relativamente al recepimento dell'art. 25 della legge 114/2014 e la circolare INPS n.127/2016 sulla semplificazione per i soggetti con invalidità, abbiamo evidenziato come l'iter di revisione non si può concludere con la visita, bensì con l'esito della stessa.

Abbiamo, pertanto, chiesto che si consideri valido il verbale rivedibile fino al ricevimento da parte dell'interessato del nuovo verbale e non fino alla visita.

In linea generale è evidente che alcuni istituti, sperimentati in questi anni, necessitano di aggiustamenti a fronte di criticità emerse nel tempo grazie al monitoraggio della loro applicazione.

Non è concepibile, invece, che istituti quali **turni e reperibilità, che derivano da esigenze della Banca e non da scelte del singolo**, siano distorti nella loro natura fino al punto da essere utilizzati "a singhiozzo", o impropriamente, o variati all'occorrenza, **in barba proprio allo spirito di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro verso cui la Banca finge, invece, di mostrare tanta attenzione e sensibilità anche in questi consessi.**

Roma lì, 1 dicembre 2016

LA SEGRETERIA NAZIONALE  
UILCA-UIL

LA SEGRETERIA GENERALE  
FALBI